



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

DECRETO N. 824 del 11 AGO. 2026

Oggetto: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" ex DPCM 14/07/2016 - IV Stralcio (Decreto Direttoriale SuA MiTE n. 230 del 7/12/2021 e DGR Puglia n. 49 del 31/01/2022).

PROGETTO ESECUTIVO Lotto n. 2 Interventi consolidamento monitoraggio del catasto cavità sotterranee in Comune di Altamura (BA) – Codice Rendis16IR759/G1. CUP H79J21011820001. CIG 91364862C3.

RIAPPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO IN LINEA TECNICA

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni in legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO l'art. 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, che prevede che «gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, locali e possono essere regolati sulla base di accordi...»;

VISTO il D. Lgs n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, il quale definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO l'articolo 10 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che «a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali»;

VISTO l'articolo 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale «per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito Soggetto Attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica»;

VISTO l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, conferma la titolarità in capo al Commissario di Governo dei procedimenti di approvazione e



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, tra l'altro, ha istituito, presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 e che all'art. 5 disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 503 del 22 novembre 2017 con il quale, il Direttore Generale ha approvato il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 263 del 28 giugno 2019 con il quale, il Direttore Generale ha approvato il secondo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", per un valore complessivo di € 1.140.396,00;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 433 del 28 novembre 2019 con il quale, il Direttore Generale ha approvato il terzo stralcio per n. 7 interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", per un valore complessivo di € 1.563.185,35;

VISTO il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 230 del 07 dicembre 2021 con il quale, il Direttore Generale per la sicurezza del suolo dell'acqua ha approvato il quarto stralcio per n.10 interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Puglia a valere sulle disponibilità del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", per un valore complessivo di € 1.219.826,60;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Puglia n. 49 del 31 gennaio 2022 con la quale si è preso atto dell'ulteriore IV stralcio per n. 10 interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico relativi al Fondo per la progettazione;

VISTA la nota prot. 128 del 18 gennaio 2022 con la quale in Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione difesa del suolo e rischio sismico, della Regione Puglia ha trasmesso i 10 progetti relativi agli interventi finanziati con IV stralcio del Fondo Progettazione;

VISTA il Decreto Commissariale n. 346 del 6.05.2025 con il quale ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, il prof. Ing. Gennaro Ranieri, è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ai sensi dell'art. 10 co. 2-ter del D.L. n. 91 del 24.06.2014 conv. in Legge 11 agosto 2014 n. 116 e sulla contabilità speciale;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. denominato "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.

VISTE le linee guida n.1 approvate con delibera di ANAC n. 138 del 21 febbraio 2018 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e le linee guida n.2 approvate con delibera di ANAC n. 206 del 1° marzo 2018 "Offerta economicamente più vantaggiosa", in quanto applicabili alla fattispecie nei limiti della loro condivisione;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

VISTO il Decreto Commissariale n. 1095 del 29 novembre 2023 con il quale si è provveduto, alla nomina dell'ing. Francesco Godano quale RUP dell'intervento in oggetto;

VISTO il Decreto Commissariale n. 185/2022 con cui sono stati approvati il Bando e la documentazione di gara, predisposti e vistati dalla Struttura Commissariale, relativi, tra l'altro, all'intervento corrispondente al Lotto n. 2 - Comune di Altamura – Codice Rendis 16IR759/G1- Progettazione definitiva ed esecutiva interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per un importo complessivo dell'appalto posto a base di gara pari ad € 114.974,00 soggetti a ribasso d'asta oltre IVA;

CONSIDERATO che tra le progettazioni ammesse a finanziamento è compresa anche quella Lotto n. 2 Interventi consolidamento monitoraggio del catasto cavità sotterranee in Comune di Altamura (BA) – 16IR759/G1;

CONSIDERATO che il Decreto Commissariale n.630 del 30 settembre 2022 si è provveduto, all'approvazione della proposta di aggiudicazione della Commissione di Gara e all'aggiudicazione del Lotto n. 2 - Comune di Altamura - Codice Rendis 16IR759/G1- Progettazione definitiva ed esecutiva interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in favore dell'offerta risultata economicamente più vantaggiosa del R.T.P. con SWS Consulting Engineering S.r.l. mandatario con un ribasso del 44,87 % sull'importo a base d'asta per un importo aggiudicato di € 63.385,17 il tutto oltre IVA;

CONSIDERATO che con il Decreto Commissariale n.708 del 26 ottobre 2022 è stata disposta l'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione del Lotto n. 2 - Comune di Altamura – Codice Rendis 16IR759/G1 in favore dell'RTP con SWS Consulting Engineering S.r.l. mandatario;

VISTO il contratto sottoscritto digitalmente dalle parti interessate in data 05 dicembre 2022;

VISTA la nota prot. 53 del 05 gennaio 2023 con cui l'RTP mandatario SWS Consulting Engineering S.r.l. ha trasmesso il piano di indagini finalizzato alla redazione del progetto definitivo in oggetto;

VISTO che nell'ambito dell'esecuzione delle indagini finalizzate alla progettazione dell'intervento in oggetto, è stata riscontrata la perdita di reflui urbani all'interno degli ipogei presenti in via la Carrera, segnalata con nota prot. 620 del 21 marzo 2023;

VISTO che con seguente nota prot. 26491 del 13 aprile 2023 l'Acquedotto Pugliese Spa ha comunicato che *"il cedimento della volta di una cavità sotterranea localizzata lungo il tracciato del tratturo/canale denominato "Via La Carrera" ad Altamura ha provocato il venir meno del piano di posa di un tronco fognante ivi allocato e la rottura del manufatto. Per effettuare la messa in sicurezza e garantire l'allontanamento dei reflui pur nelle condizioni di estrema precarietà di tutta la zona di Via La Carrera tra la Via Barcellona e la Via Parigi è stata realizzata una stazione temporanea di rilancio, nelle more di approdare alla definitiva risoluzione della problematica mediante costruzione di un nuovo Impianto di Sollevamento Fognatura a cura e spesa del Comune di Altamura previa messa in sicurezza delle cavità sotterranee (riempimento). L' AIP già con nota Prot.3768 del 28.07.2021 ha concesso il proprio N.O. alla copertura finanziaria e si è in attesa che il Comune espleti la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori"*.

VISTA la documentazione tecnica delle indagini e delle prove eseguite trasmesse con nota prot. 1890 del 17 aprile 2023 dall'RTP mandatario SWS Consulting Engineering S.r.l.;

VISTA la nota prot. 2795 del 09 giugno 2023 con cui l'RTP mandatario SWS Consulting Engineering S.r.l. ha trasmesso il progetto definitivo relativo al Lotto n. 2 - Comune di Altamura – Codice Rendis 16IR759/G1;

CONSIDERATO che l'opera è urgente e indifferibile, in quanto finalizzata alla salvaguardia della pubblica incolumità;

CONSIDERATO che per le suddette progettazioni sussistono motivi che giustificano l'adozione di misure di urgenza per l'avvio delle attività, trattandosi di attività rivolte alla salvaguardia dei centri abitati, finalizzati alla ristrutturazione



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

urbanistica o alla ristrutturazione edile nonché alla salvaguardia o al rifacimento di opere di urbanizzazione primaria e/o secondaria o parti di esse comprese le opere accessorie

CONSIDERATO che in base all'art. 27 del D. Lgs. n. 50/2016, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni viene effettuata in conformità alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia e che si applicano le disposizioni in materia di conferenza di servizi dettate dagli articoli 14-bis e seguenti della citata legge n. 241 del 1990, nonché le procedure di accelerazione dei tempi e di deroga di cui al DPCM istitutivo del Commissario di Governo;

VISTO l'art. 225, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, ai sensi del quale, per le procedure e i contratti in relazione ai quali i bandi o gli avvisi con cui si indice una gara siano stati pubblicati prima del 1° luglio 2023, ovvero, in mancanza, per le procedure in cui alla medesima data siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte, continuano ad applicarsi il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e le relative disposizioni attuative, sicché la fase di approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto, avviata anteriormente alla predetta data, resta disciplinata dal richiamato art. 27 del D. Lgs. 50/2016, mentre le successive fasi di verifica del progetto esecutivo, di incentivazione delle funzioni tecniche e di affidamento del relativo servizio di verifica, avviate successivamente all'entrata in vigore del nuovo codice, sono correttamente disciplinate dal D. Lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che la conclusione del procedimento amministrativo di approvazione del citato progetto è subordinata all'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni e servizi pubblici;

CONSIDERATO che in base all'art. 14 bis, comma 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ove necessario, in relazione alla particolare complessità del progetto e della determinazione da assumere, l'amministrazione procedente può procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'articolo 14-ter della suddetta legge;

CONSIDERATO che tra i prescritti atti di assenso a cui è subordinata la conclusione positiva del procedimento sono inclusi l'autorizzazione paesaggistica e/o i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica;

VISTA la L. R. Puglia 07/10/2009, n. 20 avente ad oggetto "Norme per la pianificazione paesaggistica";

VISTO in particolare l'art. 10-bis, comma 1, della legge L.R. 20/2009 e ss.mm. ii. a mente del quale le spese istruttorie per il rilascio di atti autorizzativi e pareri in materia di tutela del paesaggio "sono poste a carico dei soggetti proponenti, fatta eccezione per gli Enti locali";

CONSIDERATO che il Commissario di Governo - previsto dalle succitate norme di Legge per accelerare gli interventi in sostituzione degli Enti locali - opera comunque per conto ed in favore degli stessi Enti locali che continuano e risultare i soggetti beneficiari degli interventi;

ATTESO inoltre che l'indicazione della citata norma regionale, letta in maniera approfondita e correlata alle norme di riferimento che istituiscono la prassi operativa di nomina del Commissario di Governo, giustifica l'applicazione a tutti gli Enti pubblici che svolgono la propria funzione amministrativa per il perseguimento e la tutela di interessi pubblici e diffusi e comunque, a maggior ragione, per quei soggetti pubblici che operano in favore e per conto degli Enti locali;

CONSIDERATO il Decreto Commissariale n. 193 del 13/04/2019 contenente indicazioni circa l'ambito di applicazione della disciplina di VIA alla categoria progettuale di cui al punto 7 lett. o) Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua";



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO che, in relazione alla particolare complessità del progetto e alla determinazione da assumere, si è reso necessario procedere direttamente in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 7 e art. 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la nota PEC prot. 1375 del 12 luglio 2023, con la quale è stata regolarmente indetta, ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14-ter comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona per l'esame del progetto definitivo degli "Interventi consolidamento monitoraggio del catasto cavità sotterranee in Comune di Altamura – Codice Rendis 16IR759/G1".

CONSIDERATO il termine finale di conclusione dei lavori della Conferenza assegnato alle Amministrazioni coinvolte ex art. 14-ter comma 2 della legge 241/1990 e s.m.i., come derogato dall'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con modificazioni dalla legge 55 del 14/06/2019;

RITENUTO necessario procedere alla conclusione del procedimento in oggetto per rendere cantierabile il progetto individuato come prioritario e strategico per la messa in sicurezza e la salvaguardia del territorio regionale;

VISTO il verbale della prima seduta svoltasi in data 26 settembre 2023, trasmesso con nota prot. n. 1766/2023;

VISTO il verbale della seconda e ultima seduta svoltasi in data 24 gennaio 2024, trasmesso con nota prot. n. 145/2024 e convocata con nota prot. 2231 del 07 dicembre 2023;

CONSTATATO che nell'ambito della Conferenza sono stati invitati gli Enti principali e che durante i lavori di conferenza dei servizi sono stati acquisiti i contributi/pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti.

CONSIDERATO che facendo seguito alla nota di questo Ufficio prot. n. 2231 del 07 dicembre 2023 recante la convocazione della seduta di Conferenza di Servizi e ai verbali della prima seduta di conferenza svoltasi in data 26 settembre 2023 (prot. 1766 del 29 settembre 2023) della seconda seduta di conferenza svoltasi in data 24 gennaio 2024 (prot. 145 del 24 gennaio 2024) ad esito della valutazione del progetto definitivo indicato in oggetto, con nota prot. 2149 dell'08 ottobre 2024 è stato trasmesso il progetto definitivo adeguato a tutte le prescrizioni emerse. La documentazione e gli elaborati aggiornati con recepimento di tutte le richieste relativi all'intervento, nonché i pareri, note, comunicazioni, nullaosta già espressi dagli Enti intervenuti nei lavori di Conferenza sino ad oggi, sono depositati e consultabili presso gli Uffici del Commissario di Governo e gli stessi sono disponibili al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/18r_tE3dRndC8NqtWZM2yXbL0GoqT2ehX?usp=sharing

CONSIDERATO alla prima seduta del 26 settembre 2023 sono risultati presenti, oltre i funzionari della struttura commissariale Ing. Andrea Doria, Ing. Francesco Godano, Ing. Francesco Patimo e Arch. Daniela Semeraro, anche collegati da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico: Geol. Filippo Lomurno, Ing. Marco Viva e Ing. Domenico Lorusso in rappresentanza del Capogruppo di progettazione del Progetto Definitivo SWS Consulting Engineering S.r.l., il Geom. Vincenzo Martimucci e l'Arch. Giacomina Lorusso dal del Comune di Altamura;

CONSIDERATO che durante la prima seduta di Conferenza Dei Servizi, il **comune di Altamura** chiede che sia valutata l'opportunità di: a) diminuire la lunghezza dei setti che contengono il materiale di riempimento, proponendo di costruire i setti lungo limiti diversi; b) di rivalutare il prezzo del materiale di riempimento. In merito ai limiti dei setti, il presidente chiede ai progettisti di formulare un'analisi costi-benefici, che tenga conto gli aspetti economici (al fine di verificare se ci abbia un risparmio di risorse pubbliche con la soluzione proposta dal Comune) e gli aspetti della sicurezza (al fine di verificare se si abbia una maggiore sicurezza degli operai durante le fasi di lavoro), nonché gli aspetti geologico-geotecnici. Per quanto riguarda la rivalutazione del prezzo, il presidente chiede che vengano acquisiti ulteriori preventivi per l'acquisto del materiale di riempimento, nonché chiede di formulare ulteriori considerazioni finalizzate a giustificare questo prezzo.



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO che con nota acquisita al ns. prot. 3600 del 19 luglio 2023, l'**Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata** ha dichiarato che, dalla consultazione degli elaborati allegati alla documentazione tecnica non vi sono porzioni che rientrano tra i beni patrimoniali e demaniali gestiti dall'Agenzia del Demanio e quindi comunica che per le aree ricadenti nell'ambito del procedimento in argomento non è dovuta alcuna valutazione, osservazione e/o parere da parte dell'Agenzia del Demanio;

CONSIDERATO che con nota prot. 89502 del 18 luglio 2023, acquisita al ns. prot. 3595 del 19 luglio 2023, la **2i Rete Gas S.p.A.** concessionaria del servizio di distribuzione del gas metano nel Comune di Altamura, esprime parere favorevole al progetto definitivo in oggetto. Riscontra, però, l'assenza dello studio delle interferenze con i pubblici servizi e trasmette in allegato stralcio planimetrico con indicazione della rete principale del gas metano delle strade oggetto di intervento. Precisa che le cartografie informatiche aziendali non riportano le quote di interrimento né le distanze dagli edifici, non essendo quindi atte all'individuazione certa degli impianti ivi indicati, per cui la 2i Rete Gas S.p.A. dichiara che non risponderà per eventuali danni diretti o indiretti comunque connessi ad eventuali inesattezze di cui ai predetti documenti. Infine, chiede di trattare con riservatezza il materiale da loro trasmesso e di comunicare l'inizio dei lavori, in modo tale da ricevere assistenza durante l'esecuzione, mettendo a disposizione il recapito del Tecnico di riferimento;

CONSIDERATO che in riferimento alla nota prot. 89502 del 18 luglio 2023 della **2i Rete Gas S.p.A.** i progettisti dichiarano che lungo il tratto iniziale di via la Carrera non vi sono interferenze tuttavia verrà eseguita un'ulteriore analisi al fine di confermare tale dichiarazione nel progetto esecutivo.

CONSIDERATO che con nota prot. 12982 del 25 luglio 2023, acquisita al prot. 3746 del 25 luglio 2023 il Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – **Servizio autorità idraulica** della Regione Puglia dichiara che *“gli interventi previsti nel progetto de quo non sembrano intercettare alcuna asta del reticolo idrografico (né principale né minore, di cui alla D.G.R. della Puglia n. 1675/2020), come riportato nella Carta idrogeomorfologica (approvata con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino della Regione Puglia n. 48 del 30/11/2009 e recepita con D.G.R. della Puglia n. 176 del 16/02/2015).*

Tuttavia è d'uopo specificare che le eventuali trasformazioni/modificazioni territoriali e/o le iniziative edilizie/infrastrutturali devono essere valutate secondo la disciplina del Capo VII del R.D. n. 523/1904 “Polizia delle acque pubbliche” e l'Autorità amministrativa competente alla valutazione in ordine al sistema di gestione e delle tutele dei corsi d'acqua (Autorità amministrativa di polizia idraulica), per effetto della disciplina di cui all'art.10 comma 1 della L.R. n. 4/2012 è il Consorzio di Bonifica territorialmente competente, oppure la Città Metropolitana di Bari, ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n. 17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022, a seconda della competenza gestionale del corso o dei corsi d'acqua eventualmente interessati dalla iniziativa.

Pertanto, nel confermare quanto innanzi espresso, pare necessario suggerire il coinvolgimento nella Conferenza dei Servizi di che trattasi tanto del Consorzio di bonifica territorialmente competente (art. 10 comma 1 della L.R. n. 4/2012) che dei componenti uffici della Città Metropolitana di Bari (art. 25 comma 1 lettera e) della L.R. n.17/2000, come confermato dall'art. 22 comma 2 della L.R. n. 32/2022).

Per ciò che concerne poi eventuali profili di concessione relativi ad eventuali trasformazioni e/o occupazioni e/o attraversamenti di corsi d'acqua/canali e/o aree del demanio idrico, si precisa che il reticolo in gestione al Consorzio ex L.R. n. 4/2012 e R.R. n. 17/2000), prima dell'inizio dei lavori, la concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico

CONSIDERATO che in riferimento alla nota prot. 12982 del 25 luglio 2023 del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – **Servizio autorità idraulica** della Regione Puglia i progettisti dichiarano che il Canale la Carrera non è censito nel reticolo idrografico della Carta idrogeomorfologica IGM. Inoltre, i progettisti confermano che non si eseguiranno trasformazioni/modificazioni territoriali e/o le iniziative edilizie/infrastrutturali ma le attività riguardano un consolidamento del sottosuolo.

**COMMISSARIO di GOVERNO*****per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO che il presidente comunica che il presente verbale verrà inviato al **Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia** per esprimere un eventuale contributo in merito al progetto in oggetto.

CONSIDERATO che con nota prot. 170 del 02 agosto 2023, acquisita al prot. 3915 del 02 agosto 2023 la **SNAM S.p.A.** comunica che, *"sulla base della documentazione progettuale visionata (Elab. EG.00 – Inquadramento territoriale urbanistico), è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi non interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società"*. La suddetta Società chiede, in caso di modifiche o varianti al progetto analizzato, di ricevere aggiornamenti affinché possa valutare eventuali interferenze. Infine, precisa che, *"in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione"* della SNAM S.p.A.;

CONSIDERATO che con nota prot. 81391 del 30 agosto 2023, acquisita al prot. n. 4161 del 30 agosto 2023 la **Città di Altamura – Servizio tutela del patrimonio rurale** dichiara che l'area interessata dal progetto ricade nell'UCP – Sito di interesse comunitario – Zona di protezione speciale – Id: Murgia Alta IT9120007 del PPTR, *"ad ogni buon conto gli interventi proposti rientrano tra quelli compresi nell'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.P.R. 31 del 13.02.2017 ed in particolare al punto A.15 e pertanto sono esclusi dalla richiesta di parere di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica"*;

CONSIDERATO che in riferimento alla nota prot. 81391 del 30 agosto 2023 della **Città di Altamura – Servizio tutela del patrimonio rurale** la Dott.ssa Giacomina Lorusso in ordine al riparto di competenze evidenzia che la L.R. n. 67/2017, all'articolo 52, ha sostituito l'art. 23 della L.R. n. 18/2012, prevedendo che *"Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche"*. Dunque, sul punto si evidenzia che la competenza relativa alle procedure per le istanze di VIA, VINCA, AIA qualora i progetti siano finanziati con risorse pubbliche, è ascrivita all'Amministrazione Regionale.

CONSIDERATO che i progettisti dichiarano che interventi previsti ricadono in aree soggette a vincolo Rete Natura 2000 ZPS e IBA ma confermano quanto già riportato nell'elaborato ED.07 *"Verifica di non assoggettabilità a VINCA"*. Ossia che gli interventi progettuali mirano alla mitigazione del rischio idrogeologico e che essi verranno realizzati completamente in sotterraneo, con impatti in fase di cantiere limitati nel tempo e nello spazio, e che quindi il progetto non produce incidenze significative sulle specie e habitat presenti nel SIC/ZPS *"Murgia Alta"*. Pertanto il progetto in oggetto, come indicato dai progettisti, non rientra tra i progetti assoggettati a VINCA.

CONSIDERATO che il presidente condivide quanto dichiarato dai progettisti e dispone di trasmettere alla **Regione Puglia Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio Via Vinca** per esprimere le proprie eventuali osservazioni e/o valutazioni in merito.

CONSIDERATO che con nota prot. 10964 del 30 agosto 2023, acquisita al prot. n. 4154 del 30 agosto 2023 il **Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana – Sezione urbanistica della Regione Puglia** dichiara che *"lo scrivente, per i procedimenti in oggetto, provvede al rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art.5 comma 2 della L.R. n. 7/98, previa apposita richiesta comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti e opere connesse."*, chiarendo che la normativa in materia di usi civici non prevede il rilascio di autorizzazioni, sia pure nell'ambito di comitati V.I.A./ A.I.A., ecc.

CONSIDERATO che in riferimento alla nota prot. 10964 del 30 agosto 2023 del **Dipartimento Ambiente, paesaggio e qualità urbana – Sezione urbanistica della Regione Puglia** i progettisti dichiarano che non vi sono particelle soggette ad usi civici.



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

CONSIDERATO che con nota prot. n. 4235 del 04 settembre 2023 il **Nucleo di Coordinamento Tecnico del 3° settore Sviluppo e Governo del Territorio del Comune di Altamura** ha trasmesso il verbale n. 57 del 30 agosto 2023 con il quale chiede di precisare con maggiore dettaglio alcuni aspetti ritenuti critici in ambito di NTC, come specificati di seguito:

- *“chiarire con quale procedura si ritiene di verificare l’efficacia dell’intervento di riempimento da eseguire con getto di calcestruzzo nelle aree dove alla base delle cavità sia presente detrito di risulta delle operazioni di scavo, caratterizzato da elevata deformabilità, laddove questa condizione può generare cedimenti di detrito con incremento del rischio di non completa saturazione delle cavità”;*
- *“dettagliare con maggiore precisione le tecniche previste di ammassamento e sigillatura dei muri di contenimento, da realizzarsi in blocchi di calcarenite, rispetto alle pareti delle cavità”;*
- *“precisare la modalità con la quale si intende verificare l’avvenuta saturazione degli ambienti, da realizzare secondo il progetto definitivo mediante video-ispezione. Si ritiene che questa procedura possa essere affidabile ed esaustiva rispetto al rischio di non completa saturazione degli ambienti? Quanti fori per video-ispezione si prevede di eseguire per singola cavità?”;*
- *“chiarire con maggiore dettaglio rispetto a quanto proposto nel progetto definitivo le modalità di delimitazione degli ambienti da saturare con l’intervento di tipo B (creazione di conii detritici affiancati)”.*

CONSIDERATO che in riferimento alla nota prot. n. 4235 del 04 settembre 2023 il **Nucleo di Coordinamento Tecnico del 3° settore Sviluppo e Governo del Territorio del Comune di Altamura** il presidente chiede ai progettisti di voler trasmettere una relazione di riscontro alle criticità indicate nella nota stessa.

CONSIDERATO che con nota prot. 5416 del 15 settembre 2023, acquisita al ns. prot. n. 4280 del 05 settembre 2023 l’**Autorità Idrica Pugliese** comunica che non sarà presente alla Conferenza di Servizi e, in riferimento in particolare agli elaborati ED.01 Relazione Generale e ED.12 Relazione sulle interferenze, specifica quanto segue:

- *“Visto che nell’ambito dell’esecuzione delle indagini finalizzate alla progettazione dell’intervento in oggetto è stata riscontrata la perdita di reflui urbani all’interno degli ipogei presente in via la Carrera, segnalata con nota prot. n. 620 del 21 marzo 2023;*
- *Visto che con seguente nota prot. n. 26491 del 13 aprile 2023 l’Acquedotto Pugliese SPA ha comunicato “il cedimento della volta di una cavità sotterranea localizzata lungo il tracciato/canale denominato “Via La Carrera” ad Altamura ha provocato il venir meno del piano di posa di un tronco fognante ivi allocato e la rottura del manufatto. Per effettuare la messa in sicurezza e garantire l’allontanamento dei reflui pur nelle condizioni di estreme precarietà di tutta la zona di Via La Carrera tra la Via Barcellona e la Via Parigi è stata realizzata una stazione temporanea di rilancio, nelle more di approdare alla definitiva risoluzione della problematica mediante costruzione di un nuovo Impianto di Sollevamento fognatura a cura e spesa del Comune di Altamura previa messa in sicurezza della cavità sotterranee (riempimento). LAIP già con nota prot. n. 3768 del 28.07.2021 ha concesso il proprio N.O. alla copertura finanziaria e si è in attesa che il Comune espleti la gara d’appalto per l’affidamento dei lavori;*
- *Richiamate le note AIP prot. n. 3768 del 28.07.2021 e n. 4405 del 08.09.2021 relative all’intervento per la gestione delle acque pluviali zona nord-est di Altamura, in cui sono previsti gli interventi per la realizzazione di un impianto di sollevamento reflui fogna nera provenienti dalle condotte di via Barcellona e via Vincenzo Russo per la dismissione del tronco di fogna nera vetusto presente all’interno del canale di via La Carrera;*
- *Con riferimento alla soluzione definitiva, si invitano AQP e il Comune di Altamura a coordinare le attività di competenza e ad informare tempestivamente la scrivente Autorità.*
- *Con riferimento alla soluzione temporanea, si chiede di acquisire la nota AQP prot. n. 26491 del 13 aprile 2023 e, non ravvisando motivi ostativi per l’intervento in oggetto, si esprime preliminarmente nulla osta a condizione che:*
- *La posizione delle perforazioni (quale unica attività potenzialmente interferente ... necessarie per la realizzazione delle perforazioni per il riempimento e l’accesso alle cavità) venga condivisa preliminarmente con AQP;*



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

- *Gli interventi in progetto non abbiano impatti negativi sulla qualità dei servizi idrici e fognari erogati dal Gestore AQP S.p.A."*

CONSIDERATO che in riferimento alla nota prot. 5416 del 15 settembre 2023 dell'**Autorità Idrica Pugliese** il presidente chiede ai progettisti di voler trasmettere la risoluzione dell'interferenza con l'impianto temporaneo attualmente presente gestito dall'AQP S.p.A., entro 10 gg dalla trasmissione del presente verbale.

CONSIDERATO che nota prot. 25677 del 15 settembre 2023, acquisita al ns. prot. n. 4489 del 15 settembre 2023 l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** trasmette il Decreto Segretariale n. 789 del 13 settembre 2023 con il quale esprime parere di compatibilità ai sensi dell'art. 33 delle Norme di Attuazione del vigente PAI relativo all'intervento in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- *"Siano verificate, analiticamente, le situazioni di criticità legate a possibili crolli in corrispondenza delle cavità non bonificate col presente progetto, onde valutarne gli effetti sulle aree invece interessate dalla bonifica;*
- *Sia realizzato il piano di monitoraggio riportato negli elaborati "ED01 – Relazione generale (maggio 2023) e "ED10 – Piano di monitoraggio (maggio 2023)", valutando, in corso d'opera e a cura della Direzione Lavori, eventuali integrazioni allo stesso sulla base di specifiche situazioni di criticità attualmente non prevedibili. In particolare, in caso di riscontro di altri vuoti non emersi nel corso delle indagini e degli studi effettuati, gli stessi dovranno essere bonificati a regola d'arte;*
- *Siano fornite risposte esaustive, nell'ambito della CdS e comunque non prima dell'inizio dei lavori, ai quesiti posti dall'NTC del CCS del Comune di Altamura con il verbale n. 57 del 30/08/2023;*
- *Durante le fasi operative di cantiere si provveda, con opportuni accorgimenti, a non generare condizioni di instabilità nelle aree di progetto e in quelle limitrofe. In tale contesto, si dovrà porre in atto ogni altro accorgimento utile (corretta raccolta e smaltimento delle acque secondo norme vigenti) alla tutela della incolumità pubblica e privata, della stabilità e integrità dei luoghi, delle strutture e infrastrutture esistenti o in progetto;*
- *A seguito della bonifica, sia depositata presso l'AdB e il Comune di Altamura la perizia giurata, a firma congiunta del Direttore dei Lavori e del Collaudatore in Corso d'opera e Finale, con la quale si dichiara la piena rispondenza delle opere eseguite e dei materiali utilizzati rispetto alle previsioni progettuali. In particolare, la perizia dovrà dichiarare l'avvenuto totale riempimento a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle norme vigenti in materia, per le cavità sotterranee da bonificare nell'ambito morfologico individuato ed eventuali altri vuoti riscontrati in corso d'opera;*
- *Le risultanze dei monitoraggi e le informazioni sulla presenza di eventuali altre cavità singole e/o reti caveali siano trasmesse al Comune di Altamura e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per migliorare il quadro conoscitivo delle aree in parola e per porre in atto gli opportuni adempimenti del caso."*

CONSIDERATO che in riferimento alla nota prot. 25677 del 15 settembre 2023 dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** il presidente chiede ai progettisti di voler riscontrare alle presenti prescrizioni e di inserire nel CME i costi relativi al Piano di monitoraggio.

CONSIDERATO che con nota prot. 10931 del 22 settembre 2023, acquisita al ns. prot. n. 4633 del 22 settembre 2023 il **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari** comunica che *"sotto il profilo della tutela archeologica, questa Soprintendenza autorizza l'intervento a condizione che, sia nella porzione di intervento che insiste sull'area vincolata, sia nella restante zona d'intervento, in corrispondenza dei punti in cui il Progetto prevede la realizzazione sia dei fori di 400 mm di diametro, da eseguire a partire dal piano di campagna, sia dei pozzi di accesso da realizzare ex novo (ED.11 Relazione tecnica sugli interventi strutturali, pp. 5-6), siano realizzati in via preliminare saggi stratigrafici di dimensioni di 1x1 m fino al raggiungimento del banco roccioso, da eseguirsi ad opera di ditta specializzata nel settore OS25 e di un professionista archeologo in possesso dei necessari requisiti, il quale opererà sotto la direzione di questa Soprintendenza e senza alcun onere a carico di questo Ufficio.*



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Si rammenta sin da ora che qualora nel corso delle operazioni di scavo e movimento terre si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli artt. 28, 88, 90, 175 del D.lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza che si riserva di richiedere l'esecuzione, a carico del richiedente, di approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche messe in luce. L'archeologo incaricato dal Richiedente dell'esecuzione delle attività di sorveglianza avrà cura di redigere la documentazione delle operazioni di scavo secondo gli standard metodologici correnti. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovrà comunque essere redatta una relazione professionale corredata da opportuni rilievi fotografici ed, eventualmente, grafici. Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico del Richiedente. L'archeologo incaricato avrà altresì cura di tenere informato il funzionario responsabile di questa Soprintendenza, in corso d'opera, sull'andamento delle attività. Ogni ulteriore indicazione tecnico-operativa sarà fornita dal Funzionario responsabile di questa Soprintendenza nel corso delle attività di Alta Sorveglianza e Direzione Scientifica delle indagini.

Si resta in attesa della comunicazione del nominativo dell'Impresa e del professionista archeologo incaricato con relativo curriculum vitae, Al termine dei lavori dovrà essere predisposta a cura della D.L. una relazione finale tecnico-scientifica corredata da documentazione grafica e fotografica dello stato dei luoghi prima, durante e dopo i lavori, ai sensi dell'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016 e ss. mm. e ii. Questa Soprintendenza si riserva di fornire nel corso dei lavori ogni eventuale ed ulteriore prescrizione. La Direzione Lavori è tenuta a comunicare preventivamente e per iscritto alla Scrivente la data di inizio dei lavori."

CONSIDERATO che in riferimento alla nota prot. 10931 del 22 settembre 2023 del **Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di bari** il presidente chiede ai progettisti di inserire nel CME i costi relativi l'esecuzione dei saggi precisando la necessità che tali lavorazioni debbano essere eseguite ad opera di ditta specializzata nel settore OS25 e da un professionista archeologo in possesso dei necessari requisiti.

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. 5620 del 23 novembre 2023 l'RTP di progettazione con SWS consulting engineering ha trasmesso le integrazioni richieste in sede di conferenza dei Servizi.

CONSIDERATO che alla seconda ed ultima seduta del 24 gennaio 2024 sono risultati presenti, oltre i funzionari della struttura commissariale Ing. Andrea Doria, Ing. Francesco Godano, ing. Leonardo Mita, Ing. Francesco Patimo e Arch. Daniela Semeraro, anche collegati da remoto a mezzo videocamera e dispositivo informatico: del Comune Altamura la dott.ssa Giacomina Lorusso e geom. Vincenzo Martimucci, dell'Autorità di bacino Distrettuale Dell'appennino Meridionale il dott. Enzo D'Andrea, della Società 2i rete gas Spa il Dott. Antonio Carenza e l'RTP di Progettazione: geol. Filippo Lomurno, ing. Marco Viva e ing. Domenico Lorusso.

CONSIDERATO che durante la seconda seduta del 24 gennaio 2024 il Dott. Antonio Carenza della Società **2i rete gas SPA** chiede che la stessa società 2i rete gas SPA sia interessata per la verifica dell'eventuale interferenza prima dell'avvio dei lavori.

CONSIDERATO che con nota prot. 21643 del 18 dicembre 2023 la **Regione Puglia – Servizio VIA Vinca** ha riscontrato che la Regione Puglia ha recepito con la DGR n. 1515 del 27 settembre 2021 le leggi nazionali per la Vinca, le quali prevedono, tra l'altro, che:

- "non sono consentite liste di esclusioni aprioristiche dalla Vinca, se non sufficientemente motivate da valutazioni tecniche preliminari sito-specifiche condotte dalle Autorità regionali o dagli Enti Gestori dei Siti che tengano conto degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000, e configurabili quindi come screening di incidenza. [...] In ogni



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

caso, i richiamati elenchi di esclusioni aprioristica dalla Vinca dovranno essere abrogati ed eventualmente sostituiti da pre-valutazioni effettuate a livello sito-specifico".

- *"Le "autocertificazioni" o "dichiarazioni di non Incidenza", non devono essere accettate. Nell'ordinamento giuridico italiano l'autocertificazione è ammessa quale dichiarazione sostitutiva di stati, qualità personali e fatti documentabili dal cittadino che si assume la responsabilità delle dichiarazioni in essa contenute; altrettanto può dirsi per la dichiarazione sostitutiva di atto notorio. Tali forme di esclusione rappresentano una mera acquisizione di atti che per la loro natura non sono certificabili in quanto necessitano di essere verificati da parte del Valutatore o dell'Ente Gestore del Sito Natura 2000. Non sono pertanto autocertificabili le valutazioni circa l'effettiva coerenza della proposta con gli obiettivi di conservazione del sito."*

CONSIDERATO che in riferimento alla nota prot. 21643 del 18 dicembre 2023 la Regione Puglia – Servizio VIA Vinca è stato chiesto ai progettisti di trasmettere gli elaborati necessari per avviare la procedura di screening Vinca, i quali sono stati trasmessi con nota acquisita al prot. n. 284 del 22 gennaio 2024. Inoltre, il Presidente chiede ai progettisti di voler trasmettere gli shape files dell'area di sedime dell'intervento ed informa che verrà avviata la procedura di screening di incidenza (Vinca).

CONSIDERATO che il Presidente ha chiesto ai progettisti di voler dettagliare come sono state riscontrate le prescrizioni, in riferimento alla nota prot. 25677 del 15 settembre 2023, con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il Decreto Segretariale n. 789 del 13 settembre 2023 con il quale esprime parere di compatibilità ai sensi dell'art. 33 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente PAI relativo all'intervento in oggetto.

- Per quanto concerna la prima prescrizione: *"Siano verificate, analiticamente, le situazioni di criticità legate a possibili crolli in corrispondenza delle cavità non bonificate col presente progetto, onde valutarne gli effetti sulle aree invece interessate dalla bonifica;"*

i progettisti dichiarano che verrà eseguita una valutazione finalizzata a certificare che le cavità adiacenti non bonificate non subiscano un peggioramento;

- Per quanto concerna la seconda prescrizione: *"Sia realizzato il piano di monitoraggio riportato negli elaborati "ED01 – Relazione generale (maggio 2023) e "ED10 – Piano di monitoraggio (maggio 2023)", valutando, in corso d'opera e a cura della Direzione Lavori, eventuali integrazioni allo stesso sulla base di specifiche situazioni di criticità attualmente non prevedibili. In particolare, in caso di riscontro di altri vuoti non emersi nel corso delle indagini e degli studi effettuati, gli stessi dovranno essere bonificati a regola d'arte;"*

i progettisti dichiarano che è stato predisposto idoneo piano di monitoraggio;

- Per quanto concerna la terza prescrizione: *Siano fornite risposte esaustive, nell'ambito della CdS e comunque non prima dell'inizio dei lavori, ai quesiti posti dall'NTC del CCS del Comune di Altamura con il verbale n. 57 del 30/08/2023; come specificati di seguito:*

- o *"chiarire con quale procedura si ritiene di verificare l'efficacia dell'intervento di riempimento da eseguire con getto di calcestruzzo nelle aree dove alla base delle cavità sia presente detrito di risulta delle operazioni di scavo, caratterizzato da elevata deformabilità, laddove questa condizione può generare cedimenti di detrito con incremento del rischio di non completa saturazione delle cavità";*
- o *"dettagliare con maggiore precisione le tecniche previste di ammassamento e sigillatura dei muri di contenimento, da realizzarsi in blocchi di calcarenite, rispetto alle pareti delle cavità";*
- o *"precisare la modalità con la quale si intende verificare l'avvenuta saturazione degli ambienti, da realizzare secondo il progetto definitivo mediante video-ispezione. Si ritiene che questa procedura possa essere affidabile ed esaustiva rispetto al rischio di non completa saturazione degli ambienti? Quanti fori per video-ispezione si prevede di eseguire per singola cavità?";*
- o *"chiarire con maggiore dettaglio rispetto a quanto proposto nel progetto definitivo le modalità di delimitazione degli ambienti da saturare con l'intervento di tipo B (creazione di coni detritici affiancati)".*



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

Il Comune di Altamura ritiene esaustivo quanto dettagliato dell'elaborato mostrato dai progettisti in ottemperanza alle suddette prescrizioni fatto salvo il parere ADB.

- Per quanto concerne la quarta prescrizione: *"Durante le fasi operative di cantiere si provveda, con opportuni accorgimenti, a non generare condizioni di instabilità nelle aree di progetto e in quelle limitrofe. In tale contesto, si dovrà porre in atto ogni altro accorgimento utile (corretta raccolta e smaltimento delle acque secondo norme vigenti) alla tutela della incolumità pubblica e privata, della stabilità e integrità dei luoghi, delle strutture e infrastrutture esistenti o in progetto;"*

i progettisti dichiarano che tale prescrizione operativa sarà ottemperata nell'elaborazione del progetto esecutivo;

- Per quanto concerne la quinta prescrizione: *A seguito della bonifica, sia depositata presso l'AdB e il Comune di Altamura la perizia giurata, a firma congiunta del Direttore dei Lavori e del Collaudatore in Corso d'opera e Finale, con la quale si dichiara la piena rispondenza delle opere eseguite e dei materiali utilizzati rispetto alle previsioni progettuali. In particolare, la perizia dovrà dichiarare l'avvenuto totale riempimento a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle norme vigenti in materia, per le cavità sotterranee da bonificare nell'ambito morfologico individuato ed eventuali altri vuoti riscontrati in corso d'opera"*

il presidente dichiara che ai sensi dell'art. 33 delle NTA del PAI ex ADB Basilicata sarà dato mandato al Direttore dei Lavori e al Collaudatore di ottemperare a tale prescrizione;

- Per quanto concerne la sesta prescrizione: *Le risultanze dei monitoraggi e le informazioni sulla presenza di eventuali altre cavità singole e/o reti caveali siano trasmesse al Comune di Altamura e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per migliorare il quadro conoscitivo delle aree in parola e per porre in atto gli opportuni adempimenti del caso."*

il presidente dichiara sarà dato mandato al Direttore dei Lavori di ottemperare a tale prescrizione;

CONSIDERATO che il Presidente ha chiesto ai progettisti di voler dettagliare come sono state riscontrate le prescrizioni e/o valutazioni, in riferimento a quanto richiesto dal **Comune di Altamura** durante la prima seduta di conferenza dei servizi del 26 settembre 2023 ossia *"di valutare l'opportunità di: a) diminuire la lunghezza dei setti che contengono il materiale di riempimento, proponendo di costruire i setti lungo limiti diversi; b) di rivalutare il prezzo del materiale di riempimento. In merito ai limiti dei setti, il presidente chiede ai progettisti di formulare un'analisi costi-benefici, che tenga conto gli aspetti economici (al fine di verificare se ci sia un risparmio di risorse pubbliche con la soluzione proposta dal Comune) e gli aspetti della sicurezza (al fine di verificare se si abbia una maggiore sicurezza degli operai durante le fasi di lavoro), nonché gli aspetti geologico-geotecnici."*

I progettisti dichiarano di aver verificato il prezzo del materiale di riempimento e hanno confermato quanto ipotizzato in fase di progetto definitivo ossia che non è stato possibile modificare la lunghezza dei setti poiché i volumi da riempire aumenterebbero notevolmente aumentando di conseguenza i costi delle lavorazioni non compatibili con l'importo dei lavori finanziati.

CONSIDERATO che con nota prot. 226 del 06 febbraio 2024 e in atti al protocollo della **Regione Puglia - servizio VIA - Vinca** n. 84585/2024 del 16 febbraio 2024, il RUP del Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia tra trasmesso l'istanza e la relativa documentazione volta all'espressione del parere di Valutazione di Incidenza (fase di screening) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm. ii in merito al progetto in oggetto.

CONSIDERATO che con decreto commissariale 53 del 30 gennaio 2024 sono stati pagati gli oneri istruttori di avvio del procedimento di VINCA.

CONSIDERATO che con nota prot. 121122 del 13 febbraio 2024 acquista al prot. n.650 del 13 febbraio 2024 la **Società Anas** ha comunicato che non esprimerà parere in merito

**COMMISSARIO di GOVERNO*****per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia****ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

CONSIDERATO che con nota prot. 0116644 del 05 marzo 2024 la **Regione Puglia – servizio osservatorio abusivismo e usi civici** ha ribadito quanto già rappresentato con nota prot. n. 10964 del 30 agosto 2023, ai cui contenuti integralmente si rinvia;

CONSIDERATO che con nota prot. n.0196205/2024 del 22 aprile 2024 la **Regione Puglia – servizio VIA - Vinca** ha richiesto il perfezionamento dell'istanza di VINCA.

CONSIDERATO che in riferimento alla richiesta di integrazioni prot. n.0196205/2024 del 22 aprile 2024 della **Regione Puglia – servizio VIA Vinca** è stato trasmesso quanto richiesto con nota prot.946 del 09 maggio 2024 sia alla **Regione Puglia – servizio VIA – Vinca** che all'Ente **Parco dell'Alta Murgia**

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0229758/2024 del 14 maggio 2024 la **Regione Puglia – servizio Risorse idriche** ha rilevato che *“l'Autorità di Bacino si è già espressa sul progetto di che trattasi, in merito alla compatibilità con il PAI. Tuttavia in accordo a quanto previsto dall'art 56 delle NTA del PTA, sarebbe opportuno inoltrare apposita istanza di esclusione dal regime di vincolo di cui all'art. 52, all'Autorità di Bacino Distrettuale.*

All'uopo si rammenta che il P.T.A. nelle zone di Protezione Speciale Idrologica di Tipo A vieta:

a) la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque, con specifico riferimento alla ricarica naturale della falda, fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni.

Negli elaborati di progetto non vi è descrizione della gestione delle acque meteoriche e del trattamento dei reflui civili.

In merito alla gestione delle acque meteoriche, data la previsione di opere di regimazione idraulica, nel caso in cui le acque vengano collettate verso un recapito finale puntuale, dovrà trovare applicazione quanto previsto all'art. 4 comma 10 del RR 26/2013: “Le acque meteoriche di dilavamento incidenti su strade extraurbane provviste di sistemi di collettamento anche a cielo aperto, sono soggette a quanto previsto nei commi 1, 5 e 6 del presente articolo, ovvero le acque raccolte e colettate prima dello scarico nel recapito finale dovranno essere sottoposte ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura ed eventuale disoleazione, se richiesto dall'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione allo scarico. Tutto quanto premesso e considerato la Sezione scrivente esprime un preliminare nulla osta all'esecuzione dell'intervento in oggetto nelle more che venga acquisito il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale.”

CONSIDERATO che con Atto Dirigenziale n. 382 del 31 luglio 2024, trasmesso con nota prot. n. 0403385/2024 del 07 agosto 2024 la **Regione Puglia – servizio VIA - Vinca** ha comunicato che *“ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZPS/ZSC “Murgia Alta” (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata”* e pertanto determina di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0516202/2024 del 22 ottobre 2024 della **Regione Puglia – servizio territoriale BA BAT** comunica che *“le aree interessate dai lavori non risultano sottoposte al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi all'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23 per cui su questi territori, gli eventuali movimenti di terra e roccia che saranno effettuati per le opere in progetto, non prevedono il rilascio del parere forestale da parte di questo Servizio Territoriale di BA-BAT, secondo le norme del Regolamento Regionale n. 9 dell'11/03/2015. Invece, eventuali tagli di piante d'interesse forestale, durante la fase operativa, dovranno essere preventivamente autorizzati da questo Servizio Territoriale, secondo le norme previste dal Regolamento Regionale n. 19 del 13/10/2017.”*

CONSIDERATA la L. n. 55 del 14 giugno 2019 all'articolo 4 comma 2 il quale dispone che: *“L'approvazione dei progetti da parte dei Commissari straordinari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, sostituisce, ad ogni effetto di legge, ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela ambientale, per i quali i termini dei relativi procedimenti sono dimezzati, e*



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici, per i quali il termine di adozione dell'autorizzazione, parere, visto e nulla osta è fissato nella misura massima di sessanta giorni dalla data di ricezione della richiesta";

DATO ATTO che, in ragione della necessità e urgenza di rendere cantierabile il progetto ritenuto prioritario ai fini del contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia e di evitare l'eventuale perdita dei finanziamenti nazionali in materia, il Commissario Straordinario delegato, ove necessario, si avvarrà dei poteri sostitutivi di cui all'art. 4 del Decreto-Legge 18/04/2019 n. 32, e ai sensi dell'art. 10 commi 4 e 5 del Decreto-Legge 24/06/2014 n. 91 (convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014 n. 116), dei poteri di sostituzione e deroga di cui all'art. 17 del decreto-legge 30/12/2009 n. 195, convertito con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, nonché di cui all'art. 10, D.L. 90/2014.

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., all'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative all'oggetto della conferenza, *"l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";*

CONSIDERATO acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato ai lavori;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 14-quater comma 1 della legge 241/1990 e s.m.i., *"la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati";*

CONSIDERATO che il progetto definitivo dei lavori in oggetto ha acquisito i dovuti pareri, consensi, nulla osta e autorizzazioni previste per legge in virtù della conferenza dei servizi cui ha fatto seguito la determinazione motivata di conclusione, giusta Decreto Commissariale n. 936 del 04 novembre 2024, con cui si è disposto, tra l'altro, l'adeguamento del progetto alle prescrizioni degli Enti interessati da recepire all'interno del progetto definitivo de quo prima della verifica/validazione e approvazione del medesimo progetto, nonché, ove previste, in fase di esecuzione dell'intervento;

VISTA la trasmissione tramite PEC con cui SWS Consulting Engineering S.r.l. ha provveduto a trasmettere gli elaborati del progetto definitivo in oggetto;

VISTO il decreto commissariale n. 937 del 04 novembre 2024 di presa d'atto del progetto definitivo;

VISTA la trasmissione tramite PEC con cui SWS Consulting Engineering S.r.l. ha provveduto a trasmettere gli elaborati del progetto esecutivo in oggetto;

CONSIDERATO che occorre conferire l'incarico professionale per la verifica alla progettazione della fase esecutiva ai sensi dell'art.42 del d.lgs. 36/2023 in tempi brevi al fine di non compromettere il finanziamento dell'opera;

VISTO che con Decreto Commissariale n. 176 del 24 febbraio 2025 il predetto incarico professionale è stato affidato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera B) del D.Lgs. n. 36/2023, alla società Bureau Veritas Italia S.p.A.;

VISTI gli elaborati del progetto esecutivo revisionato e aggiornato trasmesso dal capogruppo RTP SWS Consulting Engineering S.r.l. a mezzo pec in data 26 giugno 2025 acquisito al prot. n. 3464 in pari data e come di seguito specificati:



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

1	Elenco elaborati	-
2	Relazione generale	-
3	Relazione sui rilievi	
4	Relazione geologica	-
5	Report indagini geofisiche	-
6	Relazione geotecnica e sismica di base	-
7	Relazione paesaggistica	-
8	Verifica di non assoggettabilità a VINCA	-
9	Studio di compatibilità idrologica-idraulica	-
10	Valutazione archeologica preventiva	-
11	Piano di Monitoraggio e collaudo	-
12	Relazione tecnica sugli interventi strutturali	-
13	Relazione sulle interferenze	-
14	Elenco prezzi unitari	-
15	Analisi nuovi prezzi	-
16	Computo metrico estimativo	-
17	Quadro tecnico economico	-
18	Capitolato Speciale d'Appalto	-
19	Piano di sicurezza e coordinamento della sicurezza	-
20	Relazione sulla gestione delle materie	-
21	Piano particellare di esproprio	-
22	Relazione di sostenibilità dell'opera	-
23	Computo metrico degli oneri della sicurezza	-
24	Relazione di ottemperanza ai pareri	-
25	Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	
26	Fascicolo dell'opera	
27	Schema di contratto	
28	Cronoprogramma	
29	Quadro di incidenza della manodopera	
30	Relazione sul rispetto dei criteri ambientali minimi	



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133

	EG - ELABORATI GRAFICI	
3 1	Inquadramento territoriale urbanistico: ortofoto, ctr, catasto, PRG, uso del suolo	varie
3 2	Inquadramento vincolistico: P.P.T.R., P.A.I., P.T.A., Rete Natura 2000	varie
3 3	Corografia - IGM	1:25000
3 4	Planimetria generale di rilievo: ortofoto, DTM, infrarosso, multispettrale	varie
3 5	Documentazione fotografica	-
3 6	Planimetria generale stato dei luoghi - Cava 1	1:200
3 7	Planimetria generale stato dei luoghi - Cava 2	1:200
3 8	Planimetria generale stato dei luoghi - Cava 3	1:200
3 9	Planimetria generale stato dei luoghi - Cava 4	1:200
4 0	Planimetria con ubicazione indagini	varie
4 1	Planimetria e sezioni di progetto degli interventi di consolidamento - Cava 1	1:200
4 2	Planimetria e sezioni di progetto degli interventi di consolidamento - Cava 2	1:200
4 3	Planimetria e sezioni di progetto degli interventi di consolidamento - Cava 3	1:200
4 4	Planimetria e sezioni di progetto degli interventi di consolidamento - Cava 4	1:200
4 5	Planimetria individuazione interferenze	1:500
4 6	Planimetria delle aree di esproprio	1:500
4 7	Particolari costruttivi	varie
4 8	Tracciamento e localizzazione pozzi e perforazioni - Tav 1	1:200
4 9	Tracciamento e localizzazione pozzi e perforazioni - Tav 2	1:200
5 0	Planimetria e layout delle aree di cantiere	1:500
5 1	Planimetria con indicazioni curve di livello, strade, sagome e distacchi da costruzioni ed alberi - Tav.1	1:200
5 2	Planimetria con indicazioni curve di livello, strade, sagome e distacchi da costruzioni ed alberi - Tav.2	1:200
5 3	Localizzazione delle Cave	1:20000 0
5 4	Fasi Realizzative	Varie
5 5	Ubicazione monitoraggio e saggi arch - Tav.1	1:200

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia**ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

5	Ubicazione monitoraggio e saggi arch - Tav.2	1:200
6		

RICHIAMATO in particolare il quadro economico di spesa (cfr. elaborato 17) che di seguito si riporta:

Progetto Esecutivo (PE)		
QUADRO TECNICO ECONOMICO		
A. Importo dei Lavori e delle forniture		
	Importo lavori a misura	
A.1	Importo lavori a corpo	€ 2.334.875,17
	Totale importo lavori	€ 2.334.875,17
A.2	di cui costi per la manodopera	€ 527.177,39
A.3	Costi speciali per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 80.118,52
Totale importo (A.1+A.3)		€ 2.414.993,69
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1	Lavori in amm. diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della S.A. (2%)	€ 48.299,87
B.3	SPESE PER SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA	€ 197.402,22
B.3.1.	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	€ 0,00
B.3.2.	Spese per progettazione e coordinamento della sicurezza progettazione - PFTE	€ 35.457,50
B.3.3.	Spese per progettazione e coordinamento della sicurezza progettazione - PE	€ 27.927,67
B.3.4.	Spese per direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione	€ 121.838,67
B.3.5.	Collaudo tecnico amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti e attestato di certificazione energetica	€ 12.178,38
B.3.6.	Verifica della progettazione ex art. 42 del D.Lgs 36/2023	€ 16.259,13
B.4	IVA e CNAPAIA su B.3	€ 9.633,23
B.5	Incentivo per funzioni tecniche ex art. 45 del D.Lgs 36/2023	€ 48.299,87
B.6	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di assicurazione dei progettisti e dei verificatori qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 e dell'art. 43 dell'Allegato I.7	€ 0,00
B.7	Spese per commissioni giudicatrici	€ 12.000,00
B.8	Spese per pubblicità	€ 5.000,00
B.9	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
B.10	Spese per la sorveglianza archeologica	€ 14.628,90
B.11	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00
B.12	Spese per contributi ANAC	€ 660,00
B.13	Imprevisti e arrotondamenti IVA compresa (max 10%)	€ 237.228,33
B.14	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
B.15	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice (3%)	€ 72.449,81
B.16	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 320,37
B.17	Acquisto arredi ed attrezzature	€ 0,00
B.18	Spese per Collegio Consultivo Tecnico	€ 0,00
B.20	IVA su lavori 10% (su A)	€ 241.499,37
B.21	IVA su servizi e acquisti 22% (su B1, B2, B6, B7, B8, B9, B10, B14, B16, B17, B18)	€ 17.584,33

**COMMISSARIO di GOVERNO****per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

Totale Somme a disposizione (B1+....+B20)	€ 905.006,31
TOTALE IMPORTO DI PROGETTO (A+B)	€ 3.320.000,00

RICHIAMATO il rapporto finale di verifica del progetto esecutivo redatto Bureau Veritas Italia S.p.A. in conformità dell'art. 42 del Codice, conclusosi con esito positivo, trasmesso con documento prot. n. J05075/25/RG/mr_R0 del 23 giugno 2025 e acquisito al prot. n. 3466 del 26 giugno 2025, ed accertata la rispondenza a quanto riportato all'art. 42 c. 3 e 4 del D.lgs. 36/2023;

CONSIDERATO che la verifica ha messo in luce che persistono osservazioni (O) e che tali rilievi non sono ostativi alla verifica positiva del progetto ma devono essere ottemperati per conferire al progetto una maggiore e più completa leggibilità per l'esecuzione delle opere.

PRESO ATTO del verbale di validazione del RUP ex art. 42, comma 4, D. Lgs. N. 36/2023 prot. n. 3467 del 26 giugno 2025 del progetto esecutivo in oggetto.

CONSIDERATO che i lavori di cui all'intervento in oggetto sono volti a mitigare il rischio idrogeologico del territorio del Comune di Altamura, che tali lavori rivestono carattere di particolare urgenza in relazione alla peculiare natura delle opere da realizzarsi, giacché finalizzati al ripristino delle condizioni di sicurezza e alla salvaguardia della pubblica incolumità;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 136 del 17 aprile 2018 in merito all'applicazione dell'aliquota IVA al 10% per interventi di salvaguardia dell'incolumità delle persone, dei centri abitati, delle opere di urbanizzazione primarie e secondarie degli abitati;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 562 del 26 giugno 2025 con il quale il progetto è stato approvato in linea tecnica;

RICHIAMATO il Decreto Commissariale n. 581 del 30 giugno 2025 con il quale l'ing. Leonardo Mita è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento in sostituzione dell'ing. Francesco Godano;

VISTA la nota n. 1581 del 17.07.2025 con la quale il Soggetto Attuatore ha comunicato al Servizio Difesa del Suolo della regione Puglia un errore materiale nel CUP associato al progetto indicando il CUP esatto H79J21011820001 al fine di aggiornare la piattaforma ReNDIS;

VISTA la nota n. 4162 del 03.08.2026 con la quale il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha richiesto la formale correzione negli elaborati di progetto del CUP errato e la riapprovazione del Progetto Esecutivo riportante il CUP corretto;

RITENUTO necessario provvedere alla riapprovazione in linea tecnica del progetto di che trattasi, in uno all'approvazione in linea tecnica del quadro di spesa dell'intervento, al fine dell'integrazione richiesta dal MASE;

TENUTO CONTO che il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto è in fase di valutazione nell'ambito della programmazione 2026 per il successivo finanziamento;

RITENUTO in questa fase non opportuno, in assenza di finanziamento, avviare le procedure espropriative ai sensi del DPR 327/01, da avviarsi, invece, a valle dell'acquisizione dell'effettivo finanziamento e prima della definitiva approvazione del progetto de quo;

Ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20 del decreto legge n. 185/08, convertito con L. 2/2009 e successive mm. e ii., come richiamato dall'art. 17 del decreto legge 195/2009, convertito con L. 26/2010 e successive mm. e ii., riportate nel DPCM del 20 luglio 2011 e nell'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, come convertito con Legge 11 agosto 2014 n.

**COMMISSARIO di GOVERNO***per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia**ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

116, nonché delle deroghe di cui all'art. 4 del decreto legge n. 32/2019 (c.d. Decreto Sblocca Cantieri), convertito con L. 55/2019,

DECRETA**Art. 1**

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Per i motivi richiamati in premessa, ad integrazione e parziale modifica del Decreto Commissariale n. 562 del 26 giugno 2025 e limitatamente alla correzione del Codice Unico di Progetto ivi indicato, il progetto esecutivo dell'intervento *Lotto n. 2 Interventi consolidamento monitoraggio del catasto cavità sotterranee in Comune di Altamura (BA) – Codice Rendis16IR759/G1 - CUP H79J21011820001*, restando invariato, per il resto, il contenuto tecnico-progettuale già approvato con il predetto decreto.

Art. 3

Di riapprovare in linea tecnica, per i medesimi fini di cui all'art. 2, il quadro tecnico-economico del progetto esecutivo dei lavori dell'intervento "Lotto n. 2 Interventi consolidamento monitoraggio del catasto cavità sotterranee in Comune di Altamura (BA) – Codice ReNDiS 16IR759/G1" dando atto che gli importi restano invariati rispetto a quanto già approvato con il Decreto Commissariale n. 562 del 26 giugno 2025, come di seguito riportato:

Progetto Esecutivo (PE)		
QUADRO TECNICO ECONOMICO		
A. Importo dei Lavori e delle forniture		
A.1	Importo lavori a misura	
	Importo lavori a corpo	€ 2.334.875,17
	Totale importo lavori	€ 2.334.875,17
A.2	di cui costi per la manodopera	€ 527.177,39
A.3	Costi speciali per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 80.118,52
Totale importo (A.1+A.3)		€ 2.414.993,69
B. Somme a disposizione dell'Amministrazione		
B.1	Lavori in amm. diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
B.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della S.A. (2%)	€ 48.299,87
B.3	SPESE PER SERVIZI DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA	€ 197.402,22
B.3.1.	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	€ 0,00
B.3.2.	Spese per progettazione e coordinamento della sicurezza progettazione - PFTE	€ 35.457,50
B.3.3.	Spese per progettazione e coordinamento della sicurezza progettazione - PE	€ 27.927,67
B.3.4.	Spese per direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione	€ 121.838,67
B.3.5.	Collaudo tecnico amministrativo, statico, tecnico funzionale degli impianti e attestato di certificazione energetica	€ 12.178,38
B.3.6.	Verifica della progettazione ex art. 42 del D.Lgs 36/2023	€ 16.259,13
B.4	IVA e CNAPAIA su B.3	€ 9.633,23
B.5	Incentivo per funzioni tecniche ex art. 45 del D.Lgs 36/2023	€ 48.299,87
B.6	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di assicurazione dei progettisti e dei verificatori qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4 e dell'art. 43 dell'Allegato I.7	€ 0,00

**COMMISSARIO di GOVERNO****per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia***ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

B.7	Spese per commissioni giudicatrici	€ 12.000,00
B.8	Spese per pubblicità	€ 5.000,00
B.9	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
B.10	Spese per la sorveglianza archeologica	€ 14.628,90
B.11	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00
B.12	Spese per contributi ANAC	€ 660,00
B.13	Imprevisti e arrotondamenti IVA compresa (max 10%)	€ 237.228,33
B.14	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
B.15	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice (3%)	€ 72.449,81
B.16	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 320,37
B.17	Acquisto arredi ed attrezzature	€ 0,00
B.18	Spese per Collegio Consultivo Tecnico	€ 0,00
B.20	IVA su lavori 10% (su A)	€ 241.499,37
B.21	IVA su servizi e acquisti 22% (su B1, B2, B6, B7, B8, B9, B10, B14, B16, B17, B18)	€ 17.584,33
Totale Somme a disposizione (B1+....+B20)		€ 905.006,31
TOTALE IMPORTO DI PROGETTO (A+B)		€ 3.320.000,00

Art. 4

Di confermare quanto riportato nel Decreto Commissariale n. 562 del 26 giugno 2025 con il quale il progetto è stato approvato in linea tecnica, ovvero che la dichiarazione di pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento per le superfici interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto saranno determinate con successivo provvedimento da emettere a valle dell'acquisizione dell'effettivo finanziamento e dell'avvio della procedura espropriativa prevista dal DPR 327/2001.

Art. 5

Di disporre che copia del presente provvedimento, unitamente a copia del verbale e relativi allegati, sia pubblicata sul sito internet istituzionale, all'indirizzo <http://www.dissestopuglia.it>. Nella sezione Amministrazione Trasparente e sull'Albo on-line dell'Ente per 15 giorni.

Art. 6

Di disporre che copia del presente provvedimento sia trasmesso alla Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico della Regione Puglia per i seguiti di competenza (serviziodefesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it) e sia notificato al mandatario RTP SWS Consulting Engineering (c.serrini@pec.swsconsulting.it), nonché trasmesso al RUP Ing. Leonardo Mita, al Supporto al RUP ing. Andrea Doria per i successivi adempimenti di competenza.

Il RUP
Ing. Leonardo Mita

